

Atto di indirizzo 2022-25

La DIRIGENTE SCOLASTICA VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la legge 107/2015 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'art. 3 DPR 275/1999 (comma 4: Il piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'istituto);

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano); 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; 3) il piano è rivedibile annualmente (entro il mese di ottobre); 4) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; 5) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 6) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n. 107/2015;

CONSIDERATO che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

TENUTO CONTO

- Della Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- Del Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (22 agosto 2007)
- Delle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento del 15 marzo 2010, n. 89 •

VALUTATE come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- TENUTO CONTO della crisi sanitaria nell'anno scolastico 2019 – 2020;
- TENUTO CONTO del "piano" di ripartenza per l'anno scolastico 2020 – 2021;
- TENUTO CONTO dell'introduzione della DDI come didattica integrata ordinaria per gli anni 2019-20;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, i seguenti INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA PER IL TRIENNIO 2022-2025

PREMESSA

Il corrente anno scolastico 2021/22 si è aperto con il ripristino della didattica in presenza e un graduale, anche se non completo, rientro nella normalità. Ci lasciamo alle spalle un periodo molto difficile durante il quale la nostra scuola, come tutte le scuole italiane, ha dovuto far fronte a situazioni inattese e imprevedibili: sconvolta l'organizzazione, sconvolte le pratiche didattiche, profondamente cambiati gli scambi interpersonali.

Tuttavia l'Orazio ha reagito con gli strumenti che aveva a disposizione: a partire dal 5 marzo 2020, data che ha segnato l'interruzione della didattica in presenza, tutta la scuola si è impegnata in un'opera di veloce riorganizzazione della didattica con la modalità a distanza che, nonostante le difficoltà causate prevalentemente dalla novità della tecnologia e da problemi oggettivi, il nostro Liceo ha affrontato e retto in maniera positiva valorizzando le professionalità interne all'Istituto, mettendo in atto le azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale, utilizzando in modo attento i fondi strutturali europei con il rinnovamento pressoché totale della dotazione dei computer. Lo straordinario sforzo collettivo ha garantito la prosecuzione dell'anno scolastico ma, soprattutto, ha posto un argine all'interruzione del dialogo e del confronto con gli studenti attraverso le misure contenitive di prevenzione e protezione, la riorganizzazione flessibile del tempo scuola e della didattica, la riorganizzazione del lavoro del personale ATA.

Siamo consapevoli del fatto che non è ancora possibile recuperare completamente la condizione pre-emergenziale e prendiamo atto che l'emergenza sanitaria non ha consentito il raggiungimento dei traguardi individuati nel Ptof degli anni che ci lasciamo alle spalle, relativamente ai risultati scolastici: non utilizzabile il dato sulle sospensioni di giudizio, molto parziale quello restituito da Invalsi, dal momento che abbiamo a disposizione unicamente i risultati delle classi quinte.

In una realtà sociale ed economica di generalizzata sofferenza sul versante del lavoro e incerti nell'individuare scenari futuri, alla ricerca di coerenti riferimenti civili, culturali, etici, siamo chiamati a garantire percorsi formativi che valorizzino la

riflessione critica e risposte efficaci per una formazione in grado di guardare al futuro, in cui l'innovazione e i saperi propri degli indirizzi di studio siano efficacemente equilibrati.

Lo spazio dei nostri valori e le azioni

Una pedagogia civile per la ricostruzione di un'anima collettiva: Educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ripristina nelle scuole italiane l'insegnamento dell'educazione civica. Lo scopo è quello di accrescere le competenze civiche, ma soprattutto favorire un atteggiamento critico al fine di rendere gli studenti e le studentesse capaci di prendere una posizione su diversi temi in maniera consapevole. Il Collegio dei docenti del liceo Orazio ha compreso l'importanza di non considerarla una "disciplina a sé", che risulterebbe inevitabilmente secondaria, ma ha strutturato il curriculum d'istituto in una prospettiva di **attraversamento e integrazione** delle diverse discipline.

La Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali della Costituzione Europea, i 17 Goals dell'Agenda 2030 che prendono in considerazione le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani, sono le fonti ispiratrici del progetto educativo del Liceo Orazio; pertanto l'istituzione scolastica, consapevole del fatto che tutto può favorire l'apprendimento, ma solo la scuola può inquadrare l'apprendimento in un orizzonte di valori, definisce le seguenti linee d'indirizzo per le attività della scuola; in particolare i Consigli di classe si orienteranno verso i seguenti obiettivi:

- Sviluppare prioritariamente il rispetto e la comprensione reciproca, la responsabilità sociale e morale, lo spirito di solidarietà nei confronti del prossimo, la lotta al razzismo, alla xenofobia, all'omofobia, alla discriminazione di genere
- Sviluppare un pensiero critico e capacità analitiche in grado di sovvertire il senso comune, di arginare l'usura delle idee e l'erosione della cultura civile
- Incoraggiare la partecipazione attiva e l'impegno nella scuola e nella comunità
- Aiutare gli studenti a riconnettere gli interessi del singolo con quelli della comunità e a ricucire il rapporto tra diritti e doveri
- Aiutare gli studenti a valorizzare la partecipazione alla vita civile avvalendosi dei saperi formali e non formali acquisiti nel percorso di studio

- Educare gli studenti alla sostenibilità, tenendo in considerazione gli obiettivi dell'Agenda 2030. Dal dicembre 2019, insieme ad altri due istituti romani, il Liceo Orazio è scuola capofila della Rete Scuole Green, che comprende attualmente 67 province e circa 800 scuole in grado di comunicare tra loro e condividere progetti, eventi, sperimentazioni. Tutte le istituzioni scolastiche che aderiscono alla Rete Green si impegnano ad approfondire i temi dell'ambiente, del cambiamento climatico e dell'educazione alla sostenibilità, promuovendo progetti di educazione ambientale e buone pratiche da sperimentare nel contesto scolastico. Conoscenza, consapevolezza e partecipazione, la più ampia possibile, sono la miglior garanzia per arginare e, possibilmente, invertire il progressivo depauperamento delle risorse ambientali e il cambiamento climatico, attraverso la pressione democratica sulle istituzioni delegate alle scelte politiche e attraverso l'adozione individuale e di gruppo di comportamenti coerenti con la difesa del bene comune per eccellenza, l'ecosistema.
- Educare gli studenti al valore etico della memoria storica come capacità di conoscere le proprie radici e di mantenere in vita i contenuti del passato; dotarli di un patrimonio ampio di conoscenze sugli eventi che hanno segnato nel profondo il secolo XX e gli uomini e le donne che lo hanno attraversato. In questa ottica abbiamo avviato negli anni precedenti una intensa collaborazione con il Museo della Liberazione di via Tasso. A partire da gennaio 2021 il Liceo Orazio è scuola capofila della rete "Memorie. Una città, mille storie", realizzata in collaborazione con l'Associazione Roma BPA, nell'ambito della quale si colloca il progetto "Il Civico Giusto". Si tratta di una iniziativa che vuole riportare alla luce il ruolo di chi durante la guerra nascose a rischio della propria vita ebrei, partigiani, perseguitati politici. Le abitazioni di coloro che protessero la vita dei perseguitati sono individuate, "segnate" e riconosciute attraverso una targa-simbolo che ne ricorda e celebra il coraggio e l'abnegazione. Il QR code, posizionato in un angolo, consente di risalire in tempo reale dal "segno" alla storia, dall'immagine-simbolo alle persone che rappresenta e celebra. Collegato alla Rete è il Laboratorio di Storia, nel quale esperti, storici e archivisti affrontano tematiche sia di metodologia storica, con particolare riferimento alle fonti orali, scritte, audiovisive, sia di ricerca storica su Roma contemporanea, segnatamente sulla città al tempo del secondo conflitto mondiale e della Resistenza.

Rafforzare le competenze di base.

Contro la semplificazione del pensiero e delle parole, educare al gusto della complessità.

I fenomeni derivanti dalla globalizzazione e tutte le forme di innovazione che ne sono scaturite, hanno indotto una polarizzazione tra i soggetti dotati delle necessarie competenze per padroneggiare la crescente tecnologia, e i più che ne restano ai margini o che ne subiscono le conseguenze. A fronte degli oggettivi vantaggi della moltiplicazione delle conoscenze e delle opportunità degli incontri tra culture, la rete ha mostrato il suo lato negativo nel momento in cui si è manifestata come “corsia preferenziale” per la semplificazione del pensiero, per il primato della quantità sulla qualità; in un mondo in cui tutto è più veloce e difficile da comprendere, vince la frase a effetto, lo slogan semplificatorio e rassicurante che elude il confronto con i fatti. Sentiamo questo come un punto cruciale del nostro operare e intendiamo fare ogni sforzo affinché tutti i nostri studenti siano in possesso degli strumenti necessari per interpretare la realtà e imparino a difendersi dai pericoli maggiori della rete.

Tuttavia, senza le opportunità fornite dalla rete si sarebbe interrotto il percorso educativo dei nostri studenti, e proprio grazie alla rete abbiamo migliorato le nostre competenze tecnologiche, ci siamo confrontati con metodologie didattiche innovative, abbiamo continuato ad esercitare il nostro compito sociale. Continueremo su questa strada valorizzando uno dei tre assi di Educazione civica, Cittadinanza digitale, affinché diventi pratica quotidiana della nostra azione didattica, cosicché i nostri studenti siano in grado di analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l’affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali e sappiano cercare opportunità di crescita personale e di partecipazione attraverso adeguate tecnologie digitali;

Un altro elemento di riflessione è costituito dai risultati delle prove standardizzate (Invalsi):

rispetto al 2019, i risultati del 2021 di Italiano e Matematica a livello nazionale sono più bassi, mentre quelli di Inglese (sia listening sia reading) sono stabili.

Rispetto al 2019 si riscontra un calo di circa 10 punti in Italiano a livello nazionale, ma con forti differenze tra le regioni; un calo di circa 10 punti in Matematica a livello nazionale, ma con forti differenze tra le regioni. La pandemia ha sicuramente influito negativamente sul successo scolastico degli studenti.

A fronte di queste considerazioni si rende necessario far convergere i nostri sforzi verso il rafforzamento delle competenze di base, le uniche in grado di garantire la selezione delle informazioni e la riproducibilità dei saperi. Lo faremo mettendo in atto le seguenti azioni:

- Garantire agli studenti in difficoltà interventi di supporto e recupero, fin dalla loro prima insorgenza, seguendoli lungo tutto il percorso.
- Garantire agli studenti con bisogni educativi speciali l'**accoglienza e l'ascolto** al fine di favorire la loro crescita in un clima relazionale sereno, nel quale possano **valorizzare le loro potenzialità** attraverso la conoscenza e lo studio di metodologie didattico-pedagogiche efficaci
- Continuare l'esperienza delle prove comuni nelle classi seconde del I biennio e terze e quarte del II biennio, al fine di individuare una base comune nella didattica e di monitorare l'attuazione del curriculum d'istituto
- Prediligere una progettazione fondata su nodi concettuali delle discipline, che affianchi la didattica di tipo trasmissivo, in modo che possano coesistere la fase dell'insegnamento con quella dell'apprendimento. La progettazione sarà orientata non solo verso le conoscenze e le abilità, ma anche verso il conseguimento di competenze, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità
- Valorizzare la didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a concorsi, a gare e a *certamina*, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali
- Ripristinare i percorsi didattici che fanno riferimento alle idee del Movimento Avanguardie educative - Debate (Argomentare e dibattere) - Flipped classroom (La classe capovolta) - Aula 3.0
- Ripensare l'esperienza delle Classi colorate utilizzando lo spazio didattico flessibile per l'attuazione del curriculum di Educazione civica

Internazionalizzazione: risorsa strategica per la crescita culturale

Il Liceo "Orazio", con l'Atto di Indirizzo Triennale 2016/2019, ha raccolto la sfida della globalizzazione dei saperi, accogliendo nel Progetto educativo d'Istituto l'internazionalizzazione come opportunità per introdurre gli studenti in una dimensione culturale di respiro europeo. Siamo convinti che questo sia un

asse strategico della nostra missione. Non si tratta soltanto di rafforzare le competenze di lingua straniera e di mettere in contatto i nostri studenti con altre culture; abbiamo di fronte un compito molto più impegnativo: radicare nella nostra comunità il sentimento della cittadinanza europea, della sua irreversibilità, della sua unicità. Perseguendo gli obiettivi di Europa 2020, si continueranno a sviluppare le azioni del precedente PTOF:

- certificazioni linguistiche (inglese, francese, tedesco, spagnolo)
- CLIL
- Mobilità individuale e di gruppo (in relazione all'andamento dell'emergenza sanitaria)

Dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione

Già dallo scorso triennio nel nostro Liceo si è avviato il processo di dematerializzazione degli atti amministrativi. L'adozione del Registro elettronico e della piattaforma GSuite hanno impresso un rapido cambiamento nelle abitudini di tutte le componenti della scuola: maggiore trasparenza, velocizzazione dei contatti, efficacia della comunicazione, innovazione nell'uso delle metodologie didattiche sono aspetti divenuti nel tempo familiari alla comunità dell'Orazio. A settembre 2021 abbiamo introdotto l'utilizzo del programma *Ver.di* per la verbalizzazione delle riunioni collegiali. Intendiamo proseguire in tale direzione, limitando all'essenziale la produzione cartacea, in linea con un aspetto qualificante della nostra *mission*: la tutela e il rispetto per l'ambiente.

AZIONI FONDAMENTALI DEL PTOF 2022-25

Rafforzare le competenze di base tramite l'ottimizzazione degli interventi di recupero e sostegno, per ridurre le sospensioni di giudizio (dato 2018-19) e per continuare a consolidare gli esiti positivi nelle prove standardizzate
Somministrare prove comuni per competenze da proporre in itinere per rafforzare la dimensione collegiale, per la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione
Rafforzare la dimensione interdisciplinare del Curricolo di Educazione civica
Ripensare l'esperienza delle Classi colorate utilizzando lo spazio didattico flessibile per affrontare i temi previsti dall'Agenda2030

Attivare percorsi progettuali trasversali mirati ad investimenti attingendo alle risorse messe a disposizione con l'Agenda Digitale, con i fondi PON, FSE-FESR e POR ed eventualmente in conto capitale, attingendo alle risorse possibili, finalizzate alla piena attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale per un costante aggiornamento e adeguamento delle dotazioni informatiche e multimediali, funzionali ad un ancor più elevato livello di innovazione nell'ambito dell'insegnamento, dello studio e della metodologia laboratoriale

Promuovere la manutenzione e il miglioramento degli spazi fisici e recuperare gli ambienti per l'apprendimento degli studenti e per la didattica laboratoriale che sono stati ripensati a seguito dell'emergenza sanitaria